

CAZZATA DI PARMA

Anno 69+36 -N. 69 - . 0,69

Numero unico della Goliardia Parmigiana 1969+36

Spedizione abbonamento postale - Redazione di Ducatolandia: via Daibali, 69

L. 3.600 per parola, croce L. 24.500, foto L. 75.000, adesioni L. 14.750 alla riga. Economici: vedere rubriche. Più R.S.T. + Iva 19%. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

L. 108.000, per l'estro(gradino) L. 181.000 - Prezzo di una copia arretrata: . 69,00

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE (S)FONDATA IERI

Direttore: il Duca di quest'anno

Venerdì 18 - Sabato 19 Marzo 2005

Chi lo ha comperato ci pensi su un attimo

O POPOLO BRUTO!! SIATE VITALI

Le Feste sono l'impegno di un anno per voi Putridissime Matricole, ricordatevelo sempre!

Sono un momento creato apposta per mettervi alla prova, qui si vede chi ha spirito, chi vorrebbe averlo e chi non lo avrà MAI!

La Goliardia, o popolo bruto, non è soltanto un gioco, ma uno stile di vita! C'è chi per ottenere qualcosa

(chissà poi cosa) alza la voce a più non posso, e quel che è peggio alza le mani, questi sono i prepotenti, e prima o poi trovano chi è più prepotente e incazzato di loro!

C'è chi con patetici sotterfugi tenta di Farci fessi usando le regole del gioco che Noi abbiamo creato e secondo i crismi di Nostra Santa Madre Goliardia, questi sono viscidi servi di loro stessi e per questi c'è la patetica discesa nell'umiliazione più cruda!

C'è chi si siede e aspetta che le cose vengano da sé, sperando che prima o poi le cose volgano a loro favore, questi sono gli ignavi (*N.d.r. il mio ministro li chiama "bionde deficienti"*), spesso freddi (frigidi) e amorfi, che porteranno sempre con loro la nostalgia di una vita vissuta al minimo e schiacciati dal giudizio altrui, per loro l'unico rimedio è guardare la terra dove gli altri camminano senza prendersela tanto!

C'è chi infine si crede forte, si impegna e si dibatte cercando di strapparsi giorno per giorno il proprio brandello di carne, cascando e rialzandosi cento volte, ed alla fine, rischia anche di diventarli per davvero.

Noi, care le mie Putridissime Matricole non siamo dei veggenti, non possiamo dirvi a priori di che pasta siete fatti, ma vi posso garantire che vi assaggeremo uno a uno, con o senza preavviso, più e più volte, garantendovi soltanto due cose: VINO e GIOCO.

Prendete questa festa e strappatele tutti i brandelli che potete, perché questa festa è vostra di diritto e nessuno ve la può togliere.

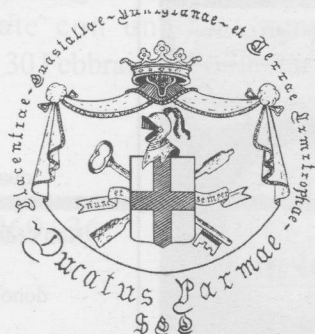
La Goliardia è l'anticamera della vita, una buona palestra dove farsi le ossa e dove voi stessi potrete capire che razza di persone siete e che razza di persone volete essere!

L'unico consiglio che Vi possiamo dare è:

"OSAR FINO ALLA MORTE, AMAR CON TUTTO IL CUOR!"

Nanolus

Eccellentissimo Duca



GAUDEAMUS IGITUR

Gaudeamus igitur juvenes dum sumus
Gaudeamus igitur juvenes dum sumus
post jucundam juventutem post molestam senectutem
nos habebit humus, nos habebit humus.

Ubi sunt qui ante nos in mundo fuere? [bis]
Transeas ad superos, abeas ad inferos
ubi iam fuere. [bis]

Vita nostra brevis est, brevi finietur, [bis]
venit mors velociter, rapit nos atrociter,
nemini parcetur. [bis]

Vivat academia. Vivant professores! [bis]
Vivat membrum quodlibet, Vivat membra quaelibet,
semper sint in flore. [bis]

Vivant omnes virgines, faciles, formosae! [bis]
Vivant et mulieres, tenerae, amabiles,
bonae, laboriosae. [bis]

Vivat et respublica, et qui illam regit, [bis]
vivat nostra civitas, maecenatum charitas
quae nos hic protegit [bis]

Pereat tristitia, pereant osiores, [bis]
pereat diabolus, quivis antiburschius,
atque irrisores. [bis]

Vivat berrectaculos, omnium colorum
Vivant omnia goliardorum, apud scholam, apud forum.
In taberna vivant!

con il patrocinio
dell'Università di Parma e
del Comune di Parma

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Chi è furbo e chi non lo è

Dopo lunga meditazione, ho deciso di scrivere un articolo che affronta un tema universitario in senso lato.

Come molti di voi sanno, mi sono di recente trasferito in una ridente cittadina universitaria della Foresta Nera. Anche se sono molto indaffarato nella difesa dei colori del Ducato e nella pratica delle locali discipline olimpiche, tra cui si annoverano il ciclismo su neve con baguette sottobraccio, il calcio-balilla etilico al venerdì sera, le molestie alle bariste dei pub (a dire il vero questa disciplina si pratica anche nel Ducato!) e l'ingozzarsi a colazione (perde chi si addormenta per primo sul lavoro!), ho avuto modo di confrontarmi con la mentalità tedesca.

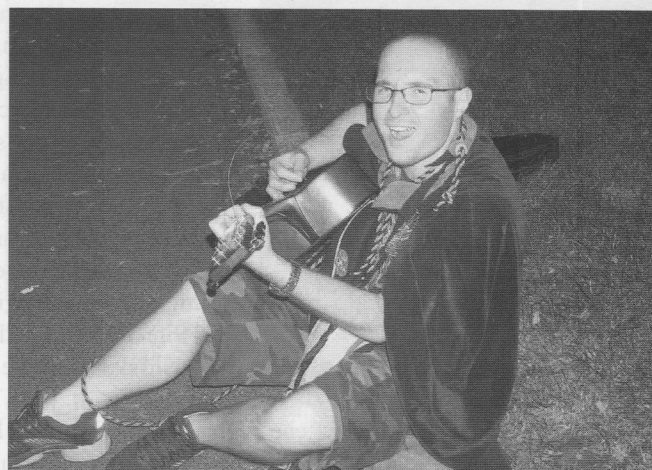
I teutonici passano (a ragione) per essere un popolo ordinatissimo e ligio alle regole fino quasi alla nevrosi.

Noi italiani viviamo invece nella madrepatria dei furbi. Questa furbizia ha però un costo sociale che molte persone non notano. Infatti i tedeschi, ligi alle regole, si basano molto di più sul buon senso dei loro burocrati e dei cittadini, che su una regolamentazione estensiva di quello che si può o meno fare.

Questo comporta una semplicità nelle pratiche che da noi sarebbe inimmaginabile.

Alcuni esempi: il giorno dopo essermi presentato per la prima volta in Istituto, mi sono state consegnate le chiavi dello stesso, insieme a quelle del laboratorio. In Italia, dopo anni di lavoro nei laboratori del Dipartimento, non ho le chiavi, perché esse possono essere date solo al personale strutturato. Pertanto tutti si fanno prestare le chiavi da chi le ha, ed è quindi come se le porte fossero sempre aperte. Altro esempio: qui ad Erlangen, la Sparkasse offre conti senza spese agli studenti.

Per aprire uno di questi conti bisogna dare il proprio numero di matricola. Nel mio caso però, essendo uno studente straniero, è bastato mostrare un certificato dell'Università di Parma (oltretutto in Italiano).



Questo perché chi fa le pratiche basa le sue decisioni sull'assunto che chi richiede qualcosa lo faccia se ne ha effettivamente diritto.

In Italia, per fare una cosa del genere, avrei probabilmente dovuto portare un certificato in carta pergamena, firmato dal Magnifico Rettore, congiuntamente al Presidente della Repubblica ed al Ministro dell'Università.

Stessa cosa per la tessera della mensa: sono andato nell'ufficio insieme ad un ragazzo dell'Istituto ed ho chiesto di comprarne una. Sono uscito con la tessera della mensa nel portafoglio, senza avere firmato un modulo o un'autodichiarazione.

Nella ridente Università Italiana, per avere qualsiasi cosa, bisogna invece fare richiesta scritta, in carta da bollo, alla presenza di un Notaio; solo per poi sapere che hai compilato il modulo sbagliato (non era il modello 16254r/a, bisognava fare il 16254r/b!!) e quindi la tua richiesta deve essere ripresentata, però l'anno prossimo, perché il termine è scaduto esattamente quattro picosecondi fa (in segreteria hanno un orologio atomico, per controllare le scadenze!!!!).

Tutto questo per dire che grazie alla generalizzata furbizia delle italiane genti, ogni cosa è iperregolamentata e complicatissima, nel tentativo di proteggere lo Stato dai, purtroppo frequenti, abusi.

Altra cosa che ho notato è il rispetto per le strutture pubbliche: è inutile dire che tutte le strutture pubbliche, fanno schifo, se poi persino gli Studenti Universitari (futura classe dirigente del paese, si diceva una volta) scrivono sui banchi le loro misure anatomiche, il numero di telefono degli amici, le prestazioni sessuali che hanno dato o ricevuto (o più frequentemente solo immaginato...).

Qui invece sono riuscito a suonare il pianoforte del centro sociale cittadino, chiedendo semplicemente le chiavi della stanza dove esso si trovava: inutile dire che il centro sociale cittadino, aperto a tutti ventiquattro ore al giorno, è un posto estremamente rispettato, dove non si trova una scritta, ma dove puoi trovare studenti, professori, viaggiatori o semplicemente gente che va lì a leggere il giornale la domenica. Tutti però si comportano come se il centro sociale gli appartenesse (ed in parte è così) e quindi evitano di sporcare o fare cose che a casa loro non farebbero.

In Italia purtroppo, il pianoforte non sarei riuscito a suonarlo. Pertanto faccio un appello ai lettori: anche se a volte comportarsi da furbi sembra conveniente, non fatelo; potremmo un giorno ritrovarci in un paese in cui si perde meno tempo per la burocrazia ed in cui le cose funzionano meglio. Un'ultima nota: il significato di questo articolo non è che tutto in Germania è meglio che in Italia, è invece che essere furbi non è poi tanto intelligente.

Cunningham,
Vicarius Parmae

Da più di venti anni lo sponsor ufficiale del Ducato



Testi per tutte le facoltà universitarie

LIBRERIA
MEDICO
SCIENTIFICA

Via M. D'Azeglio, 57 - Parma - Tel. 0521.234593 - Fax 0521.384310

libreria70@libreriamedicosc.191.it

Copy & Press

DIGITAL SERVICE

Sede Centrale

Via Spolverini, 4/A
(P.le S. Croce)
Tel. 0521. 293611
fax 0521. 291157
copypress@copypress.it

Gramsci Service

Via Gramsci, 7/D
Tel./fax 0521. 992118

Campus Service

Via Schreiber, 15/H
(Centro Comm. CAMPUS)
Tel. 0521. 251826
fax 0521. 926132
campus@copypress.it

SERVIZIO COMPLETO
TESI

Settore Digitale

Elaborazioni grafiche
Stampa digitale b/n
Stampa digitale a colori
Slides b/n e colori
Fotocopie colori laser
Cartelli pubblicitari
Riversamento dati
Plottaggi pubblicitari
Stampe da Autocad

Manualistica

Print on demand
Manuali d'istruzione
d'uso
Cataloghi tecnici
Brochures
Listini prezzi
Libri e volumi rilegati
Opuscoli
Tesi universitarie
Archiviazione dati

Settore Tecnico

Disegni tecnici
Plottaggi tecnici
Plottaggi pubblicitari
Plasticizzazioni grandi
formati
Acquisizioni da scanner
Pannelli varie
dimensioni
Adesivi carta o pvc
fustellati

Grafica Pubblicitaria

Partecipazioni
Volantini e locandine
Posters e striscioni
Biglietti da visita
Carta intestata
Moduli commerciali
Creazione marchi
Consulenza grafica
Gadgets

CENTRO
DI
STAMPA
DIGITALE

15 anni
DI ESPERIENZA

Nel settore
della riproduzione
e della stampa

ORARIO CONTINUATO 8:30-19:00